34.5.3 All. Erysimo wittmannii-Hackelion deflexae Bernátová 1986

Sinonimi

[Asperugenion procumbentis Knapp 1971 nom. inval. (art. 8)]

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità nitrofile dei ripari sottoroccia frequentati dagli ungulati, che si sviluppano nei piani bioclimatici a termotipo da mesotemperato a criorotemperato.

Definizione e descrizione inglese

Nitrophilous communities of rock shelters frequented by ungulates that grow in mesotemperate to cryorotemperate thermotypes.

Ecologia

Comunità nitrofile dei ripari sottoroccia (rupi aggettanti, al riparo da pioggia battente), frequentati dalla fauna selvatica, su suoli primitivi, di origine carbonatica, dal piano bioclimatico mesotemperato al criorotemperato.

Distribuzione

L'alleanza è diffusa sulle Alpi e i Carpazi. In Italia sono cenosi che si rinvengono nelle aree dolomitiche.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

specie abbondanti e frequenti: Arabis nova, Chenopodium foliosum, Hymenolobus pauciflorus, Asperula procumbens, Sisymbrium austriacum, Lappula deflexa, Galium spurium, Saxifraga arachnoidea,

specie diagnostiche: Arabis nova, Chenopodium foliosum, Hymenolobus pauciflorus, Asperula procumbens, Sisymbrium austriacum, Lappula deflexa, Galium spurium, Saxifraga arachnoidea,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Tali formazioni si sviluppano su siti molto peculiari in cui le condizioni che devono verificarsi sono soggette ad oscillazioni dipendendo essenzialmente dalla quantità di escrementi che gli ungulati svernanti depositano. Non è raro osservare importanti variazioni nell'arco di un paio di stagioni, essendo tali popolamenti condizionati dalla frequentazione. Le comunità di contatto variano a seconda dell'altitudine, ma vi sono anzitutto quelle casmofitiche delle rocce sovrastanti, quelle dei

detriti, il *Festucetum alpestris* ed anche comunità arbustive (ad es. con *Berberis vulgaris* che può arrivare a 2300 m di quota).

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

Le comunità dell'*Erysimo wittmannii-Hackelion deflexae* potrebbero essere riferite ad habitat di Direttiva con codice 81 o 83.

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di tali comunità non è definibile con le informazioni attualmente a disposizione.

In termini gestionali si ritiene opportuno conservare gli ambienti colonizzati da queste cenosi.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila

Aspromonte

Gennargentu

Asinara

Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante

D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. http://vnr.unipg.it/habitat Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L., Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/EEC) in Italy at the alliance level. Plant Sociology 49(1): 5-37, DOI 10.7338/pls2012491/01.

Lasen C., Wilhalm T., 2004. Natura 2000. Habitat in Alto Adige. Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige.

Lasen C., 2006. Habitat Natura 2000 in Trentino. Provincia Autonoma di Trento.

Mucina L., 1993. Artemisietea vulgaris. In Mucina L, Grabherr G, Ellmauer T. (eds.). 1993. Die Pflanzengesellschaften Österreichs. Teil I: 169-202. Gustav Fischer Verlag, Jena.

Prosser F., 1992. La vegetazione dei ripari sottoroccia frequentati da ungulati selvatici sul Monte Altissimo di Nago (Monte Baldo settentrionale). Giorn. Bot. Ital., 126: 505 - 519.

Tomaselli M., Lasen C., Argenti C., Gualmini M., Petraglia A., Nascimbene J., 2006. Studio geobotanico di due biotopi del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo (Belluno – Italia Nordorientale). Gredleriana 6: 9-30.